



Prot.038/2014

**CoorDown –Coordinamento Nazionale Associazioni
delle Persone con sindrome di Down
Gruppo Scuola
Documento su “ La Buona Scuola”**

PREMESSE

Prendendo visione del piano presentato dal Governo sulla Riforma della Scuola Italiana e non entrando volutamente nel merito di questioni di natura contrattuale o sindacale, vista l'opportunità di una consultazione attraverso strumenti di partecipazione che coinvolgono tutta la cittadinanza e al solo fine di contribuire a disegnare **La Scuola del Futuro**, il Gruppo Scuola CoorDown intende offrire il proprio contributo di analisi e di proposte.

A una attenta analisi purtroppo non è possibile che constatare ed evidenziare quanto poco spazio sia dato **all'integrazione scolastica delle persone con disabilità**, quasi mai nominata e trattata in una sola pagina del documento, peraltro molto scarsa di contenuti. In tale documento vengono posti in evidenza i soli elementi riguardanti l'insegnante di sostegno in una prospettiva di rafforzamento della specializzazione che a nostro avviso risulta essere inaccettabile. Di fatto si andrebbe a declinare all'insegnante di sostegno ogni responsabilità, per tutto quello che riguarda l'alunno con difficoltà, data la “specialistica” competenza sulle strategie di facilitazione all'apprendimento e i metodi per l'inclusione.

Competenza che dovrebbero avere tutti gli insegnanti!

Se poi si pensa ad una loro graduatoria, l'insegnante di sostegno diventerebbe per sempre l'insegnante “diversa” in dotazione all'allievo “diverso”. Chi opera sul campo sa bene, dopo anni di lavoro per l'inclusione delle persone disabili, che l'insegnante di sostegno, come si configura nella pratica e nelle prassi di attuazione, risulta poi essere il vero nodo di contraddizione e, non per colpe proprie, la vera barriera all'integrazione.

Nella maggior parte dei casi, infatti, viene percepita come unica referente del percorso personalizzato per gli allievi, che non riescono a seguire il programma scolastico. Una realtà emarginante che si è concretizzata e consolidata attraverso la creazione di aule di sostegno, laboratori per soli disabili e, quando, va bene, la sistemazione dell'insegnante di sostegno a fianco dell'alunno. In questa ultima situazione l'allievo con difficoltà rimane sì, in classe, ma in un mondo a parte, che finisce col diventare estraneo, poiché la relazione si realizza solo tra lui e l'insegnante

CoorDown Onlus

Coordinamento Nazionale Associazioni delle persone con la sindrome di Down
Sede Legale: V.le delle Milizie 106 - 00192 Roma - Tel. **06 92958421** - C.F. **97378930586**

Sede Operativa - Via Alessandro Volta 19/4 - 16128 Genova - Tel. **010 5705461** - Fax **010 5956693**

e-mail : segreteria@oordown.it - www.oordown.it

c/c postale - **IBAN** IT 82 Y 07601 03200 000065019275 - c/c bancario - **IBAN** IT 66 X 08356 64780 000000026189

Aderente a:



di sostegno. Una realtà giustificata dal programma differenziato, dal “gap” o dislivello delle competenze, dai tempi di apprendimento più lunghi, dai limiti cognitivi e strutturali.

Il Gruppo Scuola del CoorDown, partendo dall’analisi delle criticità riscontrate da più parti del territorio italiano, si propone da un lato di segnalare nuovamente gli elementi di criticità che hanno reso inattuabile, difficoltosa o “apparente” l’integrazione scolastica, e dall’altro una serie di proposte volte al sistema scuola che parte dall’accoglienza e l’inclusione e per diventare:

“Una Scuola per tutti”.

CRITICITÀ

Solo in questo anno si sono riscontrate nelle scuole, a pochissimi mesi dall’inizio situazioni critiche di disagio per i tagli delle ore di sostegno e di assistenza, situazioni preoccupanti in ogni grado di scuola. Da Firenze, ad esempio, ci sono giunte alcune allarmanti segnalazioni che qui riportiamo:

- Ad oggi, 14/10/2014, non sono ancora stati convocati gli insegnanti di sostegno per l’incarico annuale nelle scuole secondarie e molte scuole non hanno dato gli incarichi “fino ad aventi diritto”. Per questo motivo si riscontrano problemi e disagi per i ragazzi inseriti nelle scuole secondarie di primo e secondo livello.
- Per i nuovi ingressi nelle scuole dell’infanzia il Comune di Firenze e la ASL di Firenze non hanno assegnato ore di educativa scolastica, per questo motivo non hanno l’assistenza educativa scolastica. Una NPI del servizio ASL territoriale ci ha comunicato di aver ricevuto una circolare interna che indicava come destinatari dell’assistenza scolastica educativa solo i bambini con gravi problemi di autonomia o con problematiche comportamentali.
- Ci è stato comunicato da una insegnante di sostegno che da questo anno scolastico è stato tolto il monte orario per l’assistenza educativa di una ragazza seguita perché ha raggiunto il 18° anno di età. Sembra che questo sia dovuto ad una scelta del Comune di Scandicci
- Alcuni operatori ci riferiscono che non è possibile per loro effettuare attività in esterna per la realizzazione di percorsi in autonomia (ad esempio il tragitto scuola-casa o scuola-Associazione).
- Nella strutturazione degli orari definitivi alcuni Dirigenti Scolastici hanno adottato la strategia di compattare gli orari del sostegno solo in alcuni giorni, lasciando completamente scoperti gli altri giorni della settimana.

Le Associazioni del Gruppo Scuola - CoorDown ribadiscono che occorre garantire a ciascun alunno, disabile e non, le risorse di cui necessita sulla base dei bisogni individuali e non appellandosi alle scarse risorse economiche, se si vuole dare un futuro migliore al paese e realizzare veramente una buona scuola per tutti.

CoorDown Onlus

Coordinamento Nazionale Associazioni delle persone con la sindrome di Down
Sede Legale: V.le delle Milizie 106 - 00192 Roma - Tel. **06 92958421** - C.F. **97378930586**

Sede Operativa - Via Alessandro Volta 19/4 - 16128 Genova - Tel. **010 5705461** - Fax **010 5956693**

e-mail : segreteria@coordown.it - www.coordown.it

c/c postale - **IBAN** IT 82 Y 07601 03200 000065019275 - c/c bancario - **IBAN** IT 66 X 08356 64780 000000026189

Aderente a:  



Intanto costruire un sistema accogliente per tutti che significa ridare forza, solidità e concretezza alla cultura dell'integrazione, intesa non solo come inserimento di un allievo con patologie indicate dall'ICF ma come orientamento basato su una pedagogia fenomenologica che comporta una grande flessibilità organizzativa per innanzitutto "aprirsi alle diverse intelligenze, alle modalità di crescita eterocroniche, alle risorse personali degli allievi," cambiando i modi di agire ed orari prestabiliti. Il tempo scolastico dovrebbe essere uguale per tutti, ma le ore dovrebbero essere gestite in modo tale da rendere possibile la compresenza in funzione di progettazioni congiunte tra più discipline, cooperazione tra gruppi di allievi per la ricerca, elaborazione, applicazione dei contenuti, con l'introduzione di tecnologie e metodi di ricerca-azione.

Integrazione, infatti, significa accogliere le persone con il loro bagaglio di esperienze, la loro storia e cultura, valorizzando le diverse identità, rispettandone i valori, le conoscenze acquisite, e riconoscendo modalità e tempi differenti di apprendimento e sviluppo.

Le Associazioni del Gruppo Scuola del CoorDown ritengono indispensabile che la riforma generale della scuola debba dare spazio all'integrazione scolastica e contenere una normativa che preveda alcuni aspetti trasversali per migliorarla.

CONSIDERAZIONI

La scuola per tutti il cui sistema parte dall'accoglienza e l'inclusione ha bisogno:

1. Che l'insegnante di sostegno sia sostituita dall'esperto, con formazione medico e/o neuropsicologica, psicopedagogica sulla base delle diverse patologie, descritte dall'ICF (sensoriali, neuromotorie, psichiche, intellettive). Un esperto, presente nei distretti a sostegno degli insegnanti, degli operatori e delle famiglie. Sarebbe più efficace per una scuola che si adatti all'allievo e non viceversa, utilizzare un organico funzionale, che consenta compresenze per la personalizzazione dei percorsi didattici, la diversificazione delle strategie didattiche e il lavoro di gruppo cooperativo. Una scuola per tutti dove "non si insegna solo un sapere codificato, più facile da trasmettere e valutare, ma modi di pensare (creatività, pensiero critico, problem solving, decision-making, capacità di apprendere), metodi di lavoro (tecnologie per la collaborazione e abilità per la vita e per lo sviluppo)".

Si è voluto riprendere tra virgolette alcune affermazioni enunciate nel documento inviato da MIUR, per rimarcare che sono presenti alcuni principi che la pedagogia e la cultura dell'integrazione hanno, per anni, cercato di trasmettere ed attuare. Purtroppo nella semplificazione si palesa, ancora una volta, la demagogica visione di una scuola più acculturata e specializzata (adatta alle eccellenze), senza riconoscere quanto sia contrapposta a quei principi ed obiettivi trasversali, che hanno reso la nostra scuola unica e straordinaria, perchè essenzialmente formativa, almeno in teoria. E' vero, infatti, che l'identità formativa della scuola è stata più un'ambizione che una realtà, poiché al centro avrebbe dovuto esserci l'allievo con la sua storia, le sue caratteristiche, i suoi tempi e modalità di apprendere.

CoorDown Onlus

Coordinamento Nazionale Associazioni delle persone con la sindrome di Down
Sede Legale: V.le delle Milizie 106 - 00192 Roma - Tel. **06 92958421** - C.F. **97378930586**

Sede Operativa - Via Alessandro Volta 19/4 - 16128 Genova - Tel. **010 5705461** - Fax **010 5956693**

e-mail : segreteria@coordown.it - www.coordown.it

c/c postale - **IBAN** IT 82 Y 07601 03200 000065019275 - c/c bancario - **IBAN** IT 66 X 08356 64780 000000026189

Aderente a:

Di fatto la scuola italiana, in massima parte, non si è mai allontanata dalle tradizionali metodologie “frontali”, dai contenuti precostituiti, dalle informazioni organizzate in rigide e scollegate unità disciplinari, che poco hanno a che fare con gli interessi e le aree potenziali degli allievi. Alla fine non sono altro che nozioni subite, più che apprese e tanto meno elaborate in termini divergenti, con linguaggi creativi. Nozioni che si memorizzano attraverso esercizi lunghi e noiosi, con poche, se non pochissime, esperienze di un fare ed agire per la sperimentazione e l’applicazione di contenuti informativi, che partirebbe dalla problematizzazione, alla ricerca di dati e scambi di esperienze per arrivare ad ipotesi e progettazioni nuove. La metacognizione non s’insegna ma si raggiunge attraverso un processo costruttivo che permetta di ricercare soluzioni al problem solving non preordinate, ma ricercate ed elaborate passando dal pensiero induttivo appreso alla deduzione di nuove ipotesi e soluzioni. Il cambiamento può avvenire solo ad una condizione, che la scuola non solo riveda radicalmente il modo in cui funziona, ma ridefinisca le proprie finalità, superando l’eterna confusione tra finalità e mezzi

2. E’ necessario perciò rivedere le finalità e chiedersi quale sia l’obiettivo principale di una Buona Scuola. Se è “il sapere” finalizzato al raggiungimento di una qualificazione professionale o se è, invece, la conoscenza strumento di un sapere essere, dove sono più importanti le storie, i processi e le modalità di un sapere imparare ad imparare, per non subire, ma fare cultura. Quando il sapere è strumentale al “sapere essere” significa “ formare “ aiutare la persona a crescere per diventare un adulto, un cittadino attivo , consapevole, in grado di rinnovare la cultura del fare insieme e produrre risorse per l’intera comunità.
3. Occorre formare gli insegnanti, dirigenti ed operatori all’ **autovalutazione come modalità per verificare le prassi educative e formative**, assumendo alcuni criteri per un punteggio di valore, in relazione alle mete di partenza.

L’insegnante può lei stessa individuare le linee di tendenza con cui traduce la propria azione educativa e verificarne la coerenza e l’efficacia dai risultati, tenendo conto:

- In primo luogo della finalità da cui scaturisce la proposta formativa;
- della coerenza ed utilità educativa a cui corrispondono le scelte didattiche e la strutturazione dei tempi e degli spazi;
- del proprio modo di pensare/valutare l’allievo: Se è importante conoscere la sua storia e le sue modalità di apprendimento e relazione o se, al contrario, si tende a verificare le sue conoscenze in relazione ad un programma precostituito.

Dobbiamo far crescere la scuola, ma soprattutto gli insegnanti e la loro consapevolezza di avere un’autonomia di scelta degli scopi tra il sapere, tradotto in un “il programma ministeriale “i cui obiettivi possono essere: le competenze, le nozioni, le specializzazioni e le azioni educative realizzarsi in prassi rigide. Obiettivo che comporta la lezione frontale e minimizza l’interesse per la persona, per i suoi processi di acquisizione e relazione , per i suoi tempi di maturazione, per le sue emozioni, per cui la formazione degli insegnanti si risolve nell’approfondimento della loro disciplina.

CoorDown Onlus

Coordinamento Nazionale Associazioni delle persone con la sindrome di Down
 Sede Legale: V.le delle Milizie 106 - 00192 Roma - Tel. **06 92958421** - C.F. **97378930586**

Sede Operativa - Via Alessandro Volta 19/4 - 16128 Genova - Tel. **010 5705461** – Fax **010 5956693**

e-mail : segreteria@coordown.it - www.coordown.it

c/c postale - **IBAN** IT 82 Y 07601 03200 000065019275 - c/c bancario - **IBAN** IT 66 X 08356 64780 000000026189

Aderente a:  

La conoscenza è apprendimento meccanico e non si inserisce organicamente nella struttura cognitiva di chi apprende, ma rimane automatizzato e non consente riorganizzazioni, elaborazioni divergenti, trasformazioni. Mentre se la finalità è la **formazione della persona**, presuppone una lettura diversa del processo d'insegnamento-apprendimento, del ruolo e delle competenze degli insegnanti. Non è più sufficiente una conoscenza statica dei contenuti, ma si deve conoscere la psicologia dell'età evolutiva, le metodologie che consentono di osservare i bisogni e le aree potenziali degli allievi e farsi mediatore tra loro e la cultura, poichè gli obiettivi saranno” **SAPER FARE”, “SAPER ESSERE” per produrre saperi, metaconoscenza, consapevolezza, pensiero divergente e le azioni didattiche**. E' ormai convinzione consolidata che non si dà vita a una scuola inclusiva se al suo interno non si attua una corresponsabilità educativa diffusa. Occorre quindi una adeguata **FORMAZIONE OBBLIGATORIA** ,permanente in servizio.

4. **La Formazione:** agli insegnanti, soprattutto, perché interagiscono con soggetti in età evolutiva, e quindi, in formazione, si chiede una solida maturità personale e sicure competenze comunicative e relazionali, per poter stabilire interazioni positive e produttive **basate sull'attenzione, sull'osservazione, sulla disponibilità all'ascolto che significa essere non tanto “per” quanto “con”**. La relazione con gli allievi è, infatti, costituzionalmente asimmetrica, questa posizione di potere è realmente delicata poiché comporta giudizi che segnano la personalità di molti ragazzi. Spesso la formazione degli insegnanti non tiene conto della competenza che occorre per fronteggiare le diversità che sono tante, le reazioni emotive di studenti che hanno bisogno di crescere e “crescere insieme” Mentre è di prassi rafforzare più spesso, le competenze disciplinari non organizzati in funzione dell'agire ma del sapere. La formazione degli insegnanti dovrebbe proprio partire dal conoscere i processi cognitivi, relazionali e psicologici, che sono alla base dello sviluppo della persona , al di là della loro condizione; gli strumenti di identificazione delle aree potenziali di ciascun allievo; i bisogni che caratterizzano le diverse tappe evolutive, i ruoli e le forme di socialità; le strategie che si possono predisporre per permettere a tutti di accedere alla conoscenza attraverso l'esperire, il fare , l'applicare e il trasformare, senza definire a priori situazione di deficit, quando l'allievo non risponde nei tempi e modi predeterminati dal programma o da un modello evolutivo standard.
5. Si è riflettuto sulla tecnologia digitale senza tener conto del fenomeno del “ modernismo” più ampio e generale che comporta nell'evoluzione della persona disorientamento, acriticità dei messaggi multimediali, devianze e assorbimento di messaggi spesso violenti e competitivi. Per questo la scuola dell'autonomia, più che specializzarsi e fornire nozioni e altri stimoli che, non facendo parte dell'esperienza di vita degli allievi, non riescono, in massima parte, a diventare patrimonio mentale da utilizzare attraverso il problem solving in situazioni di reale vita quotidiana, dovrebbe farsi interprete dei bisogni dell'allievo e **attraverso modalità d'intervento trasversali**, coinvolgendolo nella scelta degli obiettivi e nella progettazione di percorsi dove il “fare “, l'ascolto empatico e l' apprendimento attivo,

CoorDown Onlus

Coordinamento Nazionale Associazioni delle persone con la sindrome di Down
Sede Legale: V.le delle Milizie 106 - 00192 Roma - Tel. **06 92958421** - C.F. **97378930586**

Sede Operativa - Via Alessandro Volta 19/4 - 16128 Genova - Tel. **010 5705461** – Fax **010 5956693**

e-mail : segreteria@coordown.it - www.coordown.it

c/c postale - **IBAN** IT 82 Y 07601 03200 000065019275 - c/c bancario - **IBAN** IT 66 X 08356 64780 000000026189

Aderente a:  
Coordinamento Nazionale Associazioni delle persone con la sindrome di Down



sono gli strumenti per la formazione di un sé consapevole, capace di operare in modo cooperativo per uno sviluppo culturale e sociale civile e democratico.

CoorDown Onlus

Coordinamento Nazionale Associazioni delle persone con la sindrome di Down

Sede Legale: V.le delle Milizie 106 - 00192 Roma - Tel. **06 92958421** - C.F. **97378930586**

Sede Operativa - Via Alessandro Volta 19/4 - 16128 Genova - Tel. **010 5705461** - Fax **010 5956693**

e-mail : segreteria@coordown.it - www.coordown.it

c/c postale - **IBAN** IT 82 Y 07601 03200 000065019275 - c/c bancario - **IBAN** IT 66 X 08356 64780 000000026189

Aderente a:



Confederazione Nazionale delle Associazioni di Volontariato



PROPOSTE

Le proposte che, partendo dall'accoglienza e l'inclusione possono fare **"Una Scuola per tutti"** possono riassumersi nei punti caratterizzanti gli aspetti trasversali di seguito riportati:

1. Obbligo di presa in carico del progetto inclusivo degli alunni con disabilità nella classe da parte di tutti i docenti curricolari, in compresenza con insegnanti preparati. A tal fine è da prevedere l'obbligo della formazione iniziale ed in servizio sulle didattiche inclusive per tutti i docenti curricolari.
2. Costituzione di appositi ruoli aggiuntivi all'organico funzionale al fine di evitare scelte strumentali sulla carriera dell'insegnante di sostegno e indirizzare i docenti ad una scelta professionalmente precisa
3. Attualmente, in attesa di una nuova modalità di avere compresenze e non "sostegni" ma docenti qualificati, con la supervisione di esperti, si dovrebbe dare una continuità didattica ai docenti di sostegno a tempo determinato, assegnando incarichi con durata superiore ad un anno se la relazione con lo studente risulta efficace.
4. Attuazione dei criteri dell'ICF allegando il Profilo Dinamico Funzionale redatto dal Gruppo operativo alla Diagnosi Funzionale effettuata con la presenza con la presenza di un docente e della famiglia.
5. Fissazione di un tetto massimo al numero degli alunni per classe quando è presente almeno un alunno con disabilità **e del numero di alunni con disabilità certificata nella stessa classe.**
6. Formazione iniziale e in servizio, continuità educativa per gli assistenti per l'autonomia e la comunicazione di cui all'art. 13 comma 3 della L. 104/92.
7. Formazione e rispetto del genere degli alunni con disabilità nell'assegnazione di assistenti materiali per la loro assistenza igienica (personale ATA)
8. Tentativo obbligatorio di conciliazione prima di qualunque controversia relativa a composizione della classe, assegnazione di ore di sostegno e di assistenza per l'autonomia e la comunicazione.
9. Valutazione del livello della qualità inclusiva della classe e della scuola tramite l'individuazione di indicatori di qualità strutturali,.
10. Istituzione di un comitato interministeriale per le politiche inclusive che si avvale anche dell'Osservatorio Ministeriale sull'inclusione scolastica retto dal MIUR.
11. Istituzione di gruppi di lavoro interistituzionali regionali (GLIR) composti da esperti degli assessorati regionali competenti, delle ASL, dell'ANCI, dell'UPI, dell'USR e da rappresentanti delle Associazioni di persone con disabilità. I GLIR hanno i loro terminali nei CTS a livello provinciale e nei CTI a livello subprovinciale. Abrogazione della normativa sui GLIP e trasferimento ai GLIR delle loro competenze e risorse umane e materiali.
12. Finanziamento dell'aggiornamento permanente obbligatorio del personale scolastico che la L.128/13 finanzia solo per l'a.s. 2014-15.

CoorDown Onlus

Coordinamento Nazionale Associazioni delle persone con la sindrome di Down
Sede Legale: V.le delle Milizie 106 - 00192 Roma - Tel. **06 92958421** - C.F. **97378930586**

Sede Operativa - Via Alessandro Volta 19/4 - 16128 Genova - Tel. **010 5705461** - Fax **010 5956693**

e-mail : segreteria@coordown.it - www.coordown.it

c/c postale - **IBAN** IT 82 Y 07601 03200 000065019275 - c/c bancario - **IBAN** IT 66 X 08356 64780 000000026189

Aderente a:  



A tal proposito si fa riferimento alla proposta di Legge, Atto Camera 2444 attuale legislatura, primo firmatario On. Fossati, fatta presentare da Associazioni Nazionali che rappresentano famiglie e persone con disabilità e che sono state in larga parte sopraesposte.

Gruppo Scuola CoorDown

CoorDown Onlus

Coordinamento Nazionale Associazioni delle persone con la sindrome di Down

Sede Legale: V.le delle Milizie 106 - 00192 Roma - Tel. **06 92958421** - C.F. **97378930586**

Sede Operativa - Via Alessandro Volta 19/4 - 16128 Genova - Tel. **010 5705461** - Fax **010 5956693**

e-mail : segreteria@coordown.it - www.coordown.it

c/c postale - **IBAN** IT 82 Y 07601 03200 000065019275 - c/c bancario - **IBAN** IT 66 X 08356 64780 000000026189

Aderente a:



Confederazione Nazionale dei Volontari